



Dall'8 al 12 marzo I^a biennale delle artiste del Mediterraneo, sez. Architettura

LA CITTÀ DELLE DONNE, «OTTO PROGETTI PER INFINITI SCENARI»

Martedì 8, ore 15, avvio dei lavori al Cine Teatro Comunale di Giardini Naxos (Me)

CATANIA – Otto Paesi, otto donne architetto, otto giornaliste. Quando il numero otto viene osservato in una diversa prospettiva, si trasforma in un simbolo che apre gli orizzonti fisici e della mente: l'infinito. Un'eterna continuazione dove fluttuano sogni e in cui si intrecciano ideali e desideri legati anche ad una data, l'8 marzo: un giorno speciale, che non è una festa né un rituale, ma un momento in cui le donne si "fermano" a ricordare chi prima di loro ha vissuto e lottato per ottenere risultati e tagliare traguardi importanti.

"Otto donne per infinite culture" (Algeria, Grecia, Libano, Malta, Marocco, Spagna e Tunisia, oltre che dall'Italia) e **"otto luoghi per infinite visioni"** (Alì Terme, Forza d'Agrò, Gallodoro, Giardini Naxos, Letojanni, Mongiuffi Melia, Sant'Alessio Siculo, Savoca), daranno vita a **"Otto progetti per infiniti scenari"**: questo il nome del workshop di architettura ospitato all'interno di un unico grande evento che promuove l'interculturalità e la cooperazione mediterranea, privilegiando il punto di vista femminile. Si chiama **"La città delle donne"**, che si svolgerà dall'8 al 12 marzo, ideato e organizzato dalle associazioni culturali Le Officine di Hermes e ArteAlta, in cui si darà vita alla "I^a biennale delle artiste del Mediterraneo". Insieme al contributo e al patrocinio scientifico di prestigiosi enti pubblici e privati, non poteva mancare la partecipazione **dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, paesaggisti e conservatori (PPC) di Catania** – presieduto da **Luigi Longhitano** – e della sua **Fondazione**, guidata da **Carlotta Reitano**. «In un emisfero che non sarà dipinto solo nelle differenti sfumature di rosa – commentano i due presidenti – si parleranno lingue diverse ma l'obiettivo sarà unico: riflettere in un'ottica di collaborazione e di confronto interculturale con particolare riferimento alla sfera estetico-creativa. L'idea generale è quella di generare una culla di progetti e visioni, di punti di vista originali e intersecanti, di prospettive e scenari in cui rispecchiarsi e su cui poter lavorare, proprio in riva al Mediterraneo».

Longhitano, Reitano e il vice presidente aggiunto dell'Ordine etneo **Paola Pennisi**, saranno tra i partecipanti del primo appuntamento in programma **martedì 8 marzo alle 15 al Cine Teatro comunale di Giardini Naxos**, dal titolo **"La città delle donne: esperienze a confronto"**, moderato da Francesca Moraci, docente di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Messina, che si concluderà con una festa inaugurale "La città è donna".

L'indomani (9 marzo) sarà la volta della presentazione del workshop "Otto progetti per infiniti scenari", e della formazione dei gruppi di lavoro e trasferimento nelle sedi siciliane (Alì Terme, Forza d'Agrò, Gallodoro, Giardini Naxos, Letojanni, Mongiuffi Melia, Sant'Alessio Siculo, Savoca). Le giornate di lavori proseguiranno giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12 marzo, con un ricco calendario di convegni - ospitati a Roccalumera e Letojanni - e il premio finale "Otto per infinito", consegnato da Carlotta Reitano e dal presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Messina **Giuseppe Falzea** alla designer e progettista Benedetta Tagliabue.

7 marzo 2011